AGENZIA
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO DELL'UMBRIA

DECRETO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

n. 89 del 27/10/2026

Oggetto: Nomina Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;
PRESO ATTO, ai sensi del regolamento di organizzazione di questa Agenzia:
a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;
VISTA la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
VISTA la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6;
VISTA la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;
VISTA la DGR n. 183 del 5 marzo 2025 con la quale è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli;
VISTO il DPGR n. 23 del 26 marzo 2025 con il quale è nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 183/2025, quale Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), ai sensi dell'articolo 10-quater della legge regionale 6/2006, l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli, a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di tre anni, in conformità al comma 1 del medesimo articolo 10-quater;
VISTO il decreto dell'Amministratore Unico n. 70 del 30.12.2025 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2026-2028;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

VISTI:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, e ss.mm.ii
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))"*, e ss.mm.ii;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati;
- il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante *"Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE"*, e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante "*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"* e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006"*, e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 4 ottobre 2019, n. 125 recante *"Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE"*;

RICHIAMATA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione, recepita in Italia con il su richiamato d.lgs. n. 90/2017, poi modificato ed integrato dal d.lgs. n. 125/2019;

CONSIDERATO che il d.lgs. n. 90/2017 - di recepimento della direttiva UE 2015/849 volta ad ottimizzare in tutti gli Stati membri l'utilizzo degli strumenti di lotta contro il riciclaggio dei proventi di attività criminose e il finanziamento del terrorismo - ha modificato in modo rilevante il d.lgs. n. 231/2007, ridefinendo il perimetro e il ruolo degli uffici pubblici all'interno del sistema di prevenzione con la sostituzione dell'art. 10 che introduce una disposizione specificamente dedicata alle Pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO, pertanto, di quanto stabilito dal medesimo articolo 10 del d.lgs. n. 231/2007, il quale dispone in particolare:

- al comma 1, che gli obblighi di comunicazione in materia di antiriciclaggio si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:
    - procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
    - procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
    - procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

- al comma 4, che al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), presso la Banca d'Italia, i dati e le informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 recante *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare la individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*, il quale definisce il modello organizzativo di prevenzione del riciclaggio e introduce specifici indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette da parte degli uffici della Pubblica amministrazione;

RICHIAMATO, altresì, il Provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) del 23 aprile 2018 recante *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati ed informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni"*, con il quale sono individuati i dati e le informazioni da trasmettere, i termini e le modalità procedurali della comunicazione, nonché gli indicatori di supporto alla rilevazione delle operazioni sospette;

CONSIDERATO che con Provvedimento del 12 maggio 2023, recante *"Indicatori di anomalia dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF)"*, la UIF ha determinato ulteriori indicatori di anomalia utili per l'individuazione delle operazioni sospette;

RILEVATO che tutta la suddetta normativa mira a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa e a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni obbligatorie anche per le Pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO che gli uffici pubblici hanno l'obbligo di dotarsi di procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, per garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

CONSIDERATO che in conformità alla normativa, ciascuna Pubblica amministrazione deve individuare con atto formale un c.d. "Gestore", incaricato di valutare e trasmettere alla UIF le segnalazioni di eventuali operazioni sospette, garantendo efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni;

TENUTO CONTO che l'art. 6, co. 5 del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 dispone che la persona individuata come "Gestore" può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio, riconoscendo come le verifiche sulle operazioni sospette di riciclaggio siano funzionali e utili anche a prevenire la corruzione;

DATO ATTO che anche l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in linea con il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, ha confermato nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) del 2016 e del 2019-2021, la possibilità per le amministrazioni di attribuire l'incarico di "Gestore" al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

TENUTO CONTO che l'affidamento delle funzioni di gestore deve prioritariamente valorizzare il ruolo strategico del RPCT nella prevenzione della corruzione, del riciclaggio e nella promozione della trasparenza; resta fermo che l'incarico può essere conferito anche ad un soggetto diverso, purché tale scelta sia supportata da una specifica motivazione e la figura individuata sia dotata di idonee competenze e risorse adeguate e operi in stretto coordinamento con lo stesso RPCT;

CONSIDERATO che anche nel PNA 2022, l'ANAC ha esortato le amministrazioni a rafforzare le misure di contrasto al riciclaggio al pari di quelle anticorruzione, in quanto tali misure sono ritenute indispensabili anche per generare Valore Pubblico e per prevenire efficacemente le infiltrazioni criminali, con particolare riferimento alla gestione dei fondi PNRR;

PRECISATO che:

- al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette segnalate la persona individuata quale Gestore;
- il Gestore deve operare con il pieno supporto dell'intera Amministrazione e di tutto il personale

dipendente che, nello svolgimento delle proprie mansioni, ha l'obbligo di segnalare tempestivamente ai rispettivi dirigenti le operazioni sospette rilevate sulla base degli "indicatori di anomalia";
- al fine di integrare efficacemente i presidi di antiriciclaggio, anticorruzione e trasparenza, ogni dirigente dell'Agenzia ha l'obbligo di segnalare per iscritto al Gestore le potenziali operazioni sospette rilevate nel proprio ambito di attività. Questo obbligo riguarda sia le irregolarità rilevate in prima persona, sia quelle riferite dal personale del proprio Servizio - inclusi i dipendenti assegnati all'Organo di vertice – dandone conto nella relazione sull'attuazione delle misure anticorruzione;
- in ogni fase del processo di gestione e valutazione delle segnalazioni deve essere garantita la massima riservatezza sull'identità dei segnalanti, dei soggetti terzi (persone fisiche) citati a vario titolo nella segnalazione e sul contenuto della documentazione;
- l'Agenzia in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 è tenuta ad informare gli interessati sulle modalità di utilizzo e trattamento dei loro dati personali, e a provvedere, ai sensi dell'art. 29 del medesimo Regolamento, ad autorizzare il Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio al trattamento di tali dati, vincolandolo al rispetto della massima riservatezza non solo nei confronti di chi fa la segnalazione ma anche degli altri soggetti (persone fisiche) menzionati a vario titolo nella stessa e delle informazioni contenute nella relativa documentazione;
- nel quadro dei programmi di formazione del personale, dovranno essere adottate misure idonee ad assicurare il riconoscimento da parte dei dipendenti dell'Agenzia delle fattispecie meritevoli di essere comunicate al Gestore;

CONSIDERATO che il DM del 25 settembre 2015 dispone che la segnalazione di operazioni sospette è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'Autorità giudiziaria;
PRESO ATTO che l'inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 10 del decreto antiriciclaggio assume rilievo ai fini della responsabilità dirigenziale, di cui all'art. 21, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001;
DATO ATTO che, con Decreto dell'Amministratore Unico n. 61 del 27 novembre 2025, la dott.ssa Stefania Castrica - allora Responsabile dell'incarico di Elevata Qualificazione della Sezione *"Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbria Academy"* del Servizio I - era stata nominata Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio alla UIF, rivestendo la stessa anche il ruolo di RPCT dell'Agenzia;
DATO ATTO che la ridefinizione degli incarichi di Elevata Qualificazione dell'Agenzia ha comportato, con Decreto dell'Amministratore Unico n. 41 del 29 maggio 2026, l'assegnazione alla dott.ssa Stefania Castrica della Sezione IV *"Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico"* del Servizio I, con decorrenza dal 1º giugno 2026 e fino al 30 settembre 2027, e che, con il contestuale Decreto dell'Amministratore Unico n. 42 del 29 maggio 2026, la stessa è stata confermata quale RPCT dell'Agenzia per il medesimo arco temporale, fatta salva eventuale proroga;
RITENUTO di dover dar conto dell'assetto organizzativo dell'Agenzia e delle specifiche competenze professionali della dott.ssa Stefania Castrica acquisite anche con la lunga esperienza da RPCT dell'Agenzia;
RITENUTO, pertanto, di dover rinnovare la nomina di Gestore delegato alla valutazione e trasmissione di operazioni sospette alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia) in capo alla dott.ssa Stefania Castrica, in virtù del suo confermato incarico di RPCT dell'Agenzia e in considerazione della stretta correlazione tra i presidi di prevenzione della corruzione e di antiriciclaggio;

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio II *"Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni"*, corredato dei pareri e del visto di cui al regolamento interno di questa Agenzia, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essa

contenute;

2. **di designare e nominare**, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, la dott.ssa Stefania Castrica – Responsabile di incarico di Elevata Qualificazione Sezione IV *"Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico"* del Servizio I e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia – quale Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni antiriciclaggio all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
3. **di affidare** alla stessa dott.ssa Stefania Castrica il compito di definire le procedure e le attività interne di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, strutturandole in base alle dimensioni organizzative e operative dell'Agenzia, al fine di valutare correttamente il livello di esposizione al rischio individuando le necessarie azioni di mitigazione;
4. **di autorizzare**, con apposita nomina, la dott.ssa Stefania Castrica al trattamento dei dati personali connessi alla valutazione e alla trasmissione delle segnalazioni alla UIF, disponendo che l'Agenzia provvederà ad autorizzare anche gli ulteriori soggetti eventualmente individuati dallo stesso Gestore, fornendo loro le necessarie istruzioni per il corretto trattamento dei dati;
5. **di procedere** all'adesione al sistema di comunicazione online tramite il portale INFOSTAT - UIF della Banca d'Italia, dando atto di tale decreto di nomina;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, immediatamente efficace e produttivo di effetti fino ad atto sostitutivo:

- al RPCT dell'Agenzia, dott.ssa Stefania Castrica;
- all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), presso la Banca d'Italia, tramite il portale INFOSTAT-UIF, previa registrazione e abilitazione al sistema;
- ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della Regione Umbria
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- ai dirigenti e al tutto il personale dipendente dell'Agenzia, affinché collaborino con il Gestore nominato;

7. **di precisare** che il presente incarico è da intendersi aggiuntivo rispetto alle funzioni di Elevata Qualificazione e che lo stesso, analogamente a quanto previsto per il ruolo di RPCT, viene svolto a titolo gratuito senza l'erogazione di alcun compenso, non comportando pertanto incrementi di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia;
8. **di dare atto** che la durata dell'incarico attribuito con il presente decreto non deve eccedere quello dell'incarico di RPCT;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento **è soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 di primo livello "*Altri contenuti*", sottosezione di secondo livello "*Prevenzione della corruzione*".

L'AMMINISTRATORE UNICO
Avv. Giacomo Leonello Leonelli

Firmato digitalmente da
Giacomo Leonello Leonelli
2026-10-27 16:13:03 +0100

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Nomina Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

Il d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, ha imposto alle Pubbliche amministrazioni di applicare la normativa riguardante il contrasto alle attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. A tal riguardo l'articolo 10 dello stesso d.lgs. n. 231/2007, definisce il perimetro del ruolo degli uffici pubblici e ne individua i procedimenti o le procedure esposti maggiormente al rischio.
Per adempiere a tali obblighi normativi, le Pubbliche amministrazioni adottano specifiche procedure interne per valutare il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, formano il personale sulla normativa e sulle modalità di segnalazione e collaborano con le autorità competenti. Le amministrazioni sono inoltre tenute a comunicare all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), istituita presso la Banca d'Italia, i dati e le informazioni relative alle operazioni sospette rilevate nell'esercizio delle proprie attività istituzionali. Questo adempimento è affidato ad un Gestore, soggetto specificatamente individuato e nominato all'interno di ciascuna amministrazione, con il compito di vagliare le segnalazioni provenienti dai vari uffici e valutare l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'invio alla UIF.
Il ruolo del Gestore può essere attribuito al Responsabile della prevenzione della corruzione, in conformità a quanto indicato all'art. 6, comma 5, del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 e agli orientamenti dell'ANAC. Questa sovrapposizione risponde ad una logica di continuità tra i sistemi di prevenzione della corruzione e quelli di antiriciclaggio, che estende l'efficacia delle misure antiriciclaggio al contrasto della corruzione. Tale sinergia, già sostenuta dall'ANAC nei Piani Nazionali Anticorruzione del 2016 e del triennio 2019-2021, spinge le amministrazioni a integrare i due sistemi di tutela con l'obiettivo sia di generare anche Valore pubblico e sia di prevenire efficacemente le infiltrazioni criminali, con particolare riguardo all'uso dei fondi PNRR.
Le Pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di segnalazione alla UIF, per cui la relativa omissione comporta una specifica responsabilità dirigenziale. Questo adempimento è autonomo e si distingue dalla denuncia di reato che i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio devono presentare all'Autorità giudiziaria.
Per assicurare efficacia operativa e piena riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore esclusivo per tutte le comunicazioni e gli approfondimenti connessi con le operazioni sospette segnalate la persona individuata quale Gestore. Tale figura opera con il pieno supporto dell'intera Amministrazione e di tutto il personale dipendente, che, nello svolgimento delle proprie funzioni, è tenuto a segnalare tempestivamente ai rispettivi dirigenti le operazioni sospette rilevate sulla base degli "indicatori di anomalia" definiti dalla normativa.
Per garantire un'integrazione tra i presidi di antiriciclaggio, prevenzione della corruzione e trasparenza, ciascun dirigente dell'Agenzia ha l'obbligo di segnalare per iscritto al Gestore ogni potenziale operazione sospetta rilevata nell'ambito delle attività di propria competenza. Tale obbligo riguarda sia le irregolarità direttamente rilevate, sia quelle riferite dal personale del proprio Servizio - inclusi i dipendenti assegnati all'Organo di vertice – e deve essere adeguatamente rappresentato nella relazione sull'attuazione delle misure anticorruzione;
In tutte le fasi del processo di gestione e valutazione delle segnalazioni deve essere garantita la massima tutela della riservatezza dell'identità dei segnalanti, dei soggetti terzi (persone fisiche) menzionati a vario titolo nella segnalazione e del contenuto della documentazione. L'Agenzia, quale Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, è tenuta ad informare gli interessati sulle modalità di utilizzo e trattamento dei loro dati personali, e ad autorizzare - ai sensi dell'art. 29 del medesimo Regolamento - il Gestore al trattamento di tali dati, vincolandolo al rispetto della massima riservatezza non solo nei confronti di chi fa la segnalazione ma anche degli altri soggetti menzionati a vario titolo nella segnalazione stessa e delle informazioni contenute nella relativa documentazione. Nel quadro delle attività formative rivolte al personale, dovranno essere adottate, inoltre, misure idonee ad assicurare il

riconoscimento delle fattispecie meritevoli di essere segnalate al Gestore.
In tal senso con Decreto dell'Amministratore Unico n. 61 del 27 novembre 2025, la dott.ssa Stefania Castrica - allora Responsabile dell'incarico di Elevata Qualificazione della Sezione *"Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbria Academy"* del Servizio I ed RPCT dell'Agenzia - era stata nominata Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di antiriciclaggio alla UIF
A seguito del recente aggiornamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia e con la ridefinizione degli incarichi di Elevata Qualificazione, con Decreto dell'Amministratore Unico n. 41 del 29 maggio 2026, alla dott.ssa Stefania Castrica è stata attribuita la responsabilità della Sezione IV *"Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico"* del Servizio I, con decorrenza dal 1º giugno 2026 e fino al 30 settembre 2027. Contestualmente, con Decreto dell'Amministratore Unico n. 42 del 29 maggio 2026, la stessa è stata confermata quale RPCT dell'Agenzia per il medesimo arco temporale.
Considerata la necessità di recepire tale nuovo assetto organizzativo e in virtù delle specifiche competenze professionali acquisite dalla dott.ssa Stefania Castrica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, si dispone il rinnovo della sua nomina a Gestore delegato alla valutazione e trasmissione di operazioni sospette alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia), garantendo così la piena continuità delle funzioni.
Il Gestore nominato definirà le procedure e le attività interne antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, strutturandole in base alle dimensioni organizzative e operative dell'Agenzia, così da valutarne l'esposizione al rischio e adottare le necessarie azioni di mitigazione

Tutto ciò premesso e considerato si propone all'Amministratore Unico

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio II *"Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni"*, corredato dei pareri e del visto di cui al regolamento interno di questa Agenzia, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essa contenute;
2. **di designare e nominare**, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, la dott.ssa Stefania Castrica – Responsabile di incarico di Elevata Qualificazione Sezione IV *"Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico"*, del Servizio I e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia – quale Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni antiriciclaggio all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
3. **di affidare** alla stessa dott.ssa Stefania Castrica il compito di definire le procedure e le attività interne di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, strutturandole in base alle dimensioni organizzative e operative dell'Agenzia, al fine di valutare correttamente il livello di esposizione al rischio individuando le necessarie azioni di mitigazione;
4. **di autorizzare**, con apposita nomina, la dott.ssa Stefania Castrica al trattamento dei dati personali connessi alla valutazione e alla trasmissione delle segnalazioni alla UIF, disponendo che l'Agenzia provvederà ad autorizzare anche gli ulteriori soggetti eventualmente individuati dallo stesso Gestore, fornendo loro le necessarie istruzioni per il corretto trattamento dei dati;
5. **di procedere** all'adesione al sistema di comunicazione online tramite il portale INFOSTAT - UIF della Banca d'Italia, dando atto di tale decreto di nomina;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, immediatamente efficace e produttivo di effetti fino ad atto sostitutivo:
    - al RPCT dell'Agenzia, dott.ssa Stefania Castrica;
    - all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), presso la Banca d'Italia, tramite il portale INFOSTAT-UIF, previa registrazione e abilitazione al sistema;
    - ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance della

Regione Umbria
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- ai dirigenti e al tutto il personale dipendente dell'Agenzia, affinché collaborino con il Gestore nominato;

7. **di precisare** che il presente incarico è da intendersi aggiuntivo rispetto alle funzioni di Elevata Qualificazione e che lo stesso, analogamente a quanto previsto per il ruolo di RPCT, viene svolto a titolo gratuito senza l'erogazione di alcun compenso, non comportando pertanto incrementi di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia;
8. **di dare atto** che la durata dell'incarico attribuito con il presente decreto non deve eccedere quello dell'incarico di RPCT;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento **è soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 di primo livello "*Altri contenuti*", sottosezione di secondo livello "*Prevenzione della corruzione*".

Perugia, 16/10/2026

L'istruttore

Sara Paliotto

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Nomina Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 21/10/2026

Il responsabile dell'Istruttoria

Tiziana Mattioli

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Nomina Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto non comporta impegni a carico del bilancio dell'Agenzia.

Riferimento pratica finanziaria : 2026/982

Perugia, 21/10/2026

Il Dirigente del Servizio
"Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni"
Stefano Capezzali

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)

Riferimento pratica finanziaria: 2026/982

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Nomina Gestore delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca di Italia).

Il Dirigente
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;
Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

all'Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 26/10/2026

Il Dirigente del Servizio II

Stefano Capezzali

(*Parere apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)*